



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 2

del 10/01/2018

Classificazione: 07-04-04 2015/22

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - POC 2010-2015 - PUA RELATIVO AD AREA UBICATA A COCCOLIA, VIA CAPPONI - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 10.07.2017 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2017/24956 del 15.11.2017 (classificazione 07-04-04 2015/22/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica e privata, di cui all'articolo 31 della Legge Regionale n. 20 del 2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i, ed in particolare l'art.5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) (...)

d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. Di formulare, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo relativo ad area ubicata a Coccolia, via Capponi - Comune di Ravenna e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, i rilievi riportati al punto a) del "Constatato" della presente relazione istruttoria ed in particolare viene formulata la seguente osservazione:
 - 1.1 Si chiede all'Amministrazione Comunale di integrare le norme tecniche del PUA, escludendo la possibilità di utilizzare rifiuti nelle operazioni di innalzamento del piano campagna, in conformità alla pianificazione di settore vigente
2. DI esprimere, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo relativo ad area ubicata a Coccolia, via Capponi - Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 27262/2017 del 14.12.2017 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione istruttoria.
3. DI esprimere, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione istruttoria che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Ravenna.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Ing. Valeria Biggio;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/ 2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo relativo ad area ubicata a Coccolia, via Capponi - Comune di Ravenna e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, i rilievi riportati al punto a) del

“Constatato” della relazione istruttoria di cui all'allegato A) del presente atto ed in particolare viene formulata la seguente osservazione:

- 1.1 Si chiede all'Amministrazione Comunale di integrare le norme tecniche del PUA, escludendo la possibilità di utilizzare rifiuti nelle operazioni di innalzamento del piano campagna, in conformità alla pianificazione di settore vigente.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo relativo ad area ubicata a Cocolia, via Capponi - Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 27262/2017 del 14.12.2017 e riportate al punto b) del “Constatato” della relazione istruttoria di cui all'allegato A) del presente atto.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della relazione istruttoria di cui all'allegato A) del presente atto che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017;

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2017-2019 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

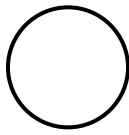
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

POC 2010-2015 - PUA RELATIVO AD AREA UBICATA A COCCOLIA,
VIA CAPPONI - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35
DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI
PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008



IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n° 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

c) i Piani Urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica e privata, di cui all'articolo 31 della Legge Regionale n.20 del 2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;*

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna del 10.07.2017 assunta agli atti della Provincia con P.G. 2017/24956 del 15.11.2017 (classificazione 07-04-04 2015/22/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del PUA in oggetto;



PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e successivamente, con delibera di C.C. n. 54946/88 è stata approvata la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

Con delibera C.C. 207602/128 del 13.12.2017 il Comune di Ravenna ha approvato la "Variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al piano di zonizzazione acustica".

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n. 4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*
- *per gli ambiti a programmazione unitaria e/o concertata (Accordi ex art. 18 della LR 2012000 e smi), di cui all'art. 21 del POC5, alla scadenza del POC dovranno essere stipulati gli accordi di II livello e, ove richiesto, dovrà essere approvato il PUA generale e presentato il PUA attuativo in conformità al POC 2010-2015 con le caratteristiche di cui al punto precedente. Si specifica che il PUA generale non ha valore conformativo dei diritti edificatori e dei vincoli espropriativi, ai sensi dell'art. 16, c.8 del POC5"*

CHE l'apposita scheda d'ambito (POC 4d) contiene le prescrizioni normative relative a obiettivi, criticità, usi e quantità, standard, modi e tempi di attuazione, prescrizioni specifiche oltre a indirizzi relativi alle prestazioni di assetto morfologico/funzionale che la pianificazione attuativa deve assicurare;

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo

CONSTATATO:

Il comparto è composto da un'area posta ad ovest dell'abitato di Coccolia, individuata dal PSC come "città di nuovo impianto a destinazione prevalentemente produttiva" di cui all'art.106 delle NTA del PSC e disciplinata sulla base di quanto contenuto nella scheda di POC 2010-2015 P19 che assegna al comparto Ut = 0,30 mq/mq che, stante la superficie territoriale di 21.144 mq produce una capacità edificatoria di 6343,20 mq di Sc.

Il sito è attualmente agricolo e di proprietà della società Molino spadoni SpA; il progetto prevede la realizzazione di un magazzino dove saranno stivate le farine ed i prodotti lavorati nell'attuale sito produttivo costituito dall'attuale molino e pronti per la distribuzione; l'attuale fabbricato logistico risulta infatti insufficiente rispetto ai volumi lavorati.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art. 51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art. 19 della L.R. 20/2000 la relazione di Valsat riporta un apposito capitolo che fornisce una puntuale disamina della pianificazione sovraordinata vigente e dei contenuti degli articoli interessati e, per quanto riguarda il vigente PTCP, dando atto analiticamente che le "previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato", definendo le misure necessarie da adottare al fine del rispetto di quanto disposto dal PTCP stesso.

Il sito è parzialmente interessato dal "dosso di ambito fluviale recente" di cui all'art. 3.20 del vigente PTCP. Al riguardo anche la scheda di POC P19 ne evidenzia la presenza individuandone la criticità e precisando: *"in sede di PUA, verificare nell'elaborato "analisi del sito" e disciplinare ai sensi della norma generale di POC"*.

Al riguardo la relazione di Valsat evidenzia che *"nell'analisi del sito, vedi elaborato relazione geologica e il paragrafo suolo e sottosuolo del presente documento, emerge che l'area non è interessata da un paleodosso o dosso recente del Fiume Ronco, pertanto non si contempla una disciplina del territorio rispetto tale aspetto. Per tutto ciò non risultano vincoli relativi ai paleodossi o dossi fluviali recenti in quanto non presenti nell'area. Comunque il progetto prevede una cortina vegetata esterna che richiama le blande ondulazioni morfologiche dei dossi di pianura e prevede un piano di calpestio maggiore di 60/90 cm rispetto all'attuale, conferendo quindi una maggiore percezione morfologica, tipica dei dossi di pianura"*.

L'area interessata dal comparto in oggetto ricade tra le aree non idonee ai fini della collocazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, come individuate dalla tav. 4 del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti approvato con la delibera di Consiglio Provinciale n. 71 del 29 giugno 2010. Vista l'individuazione dell'area in oggetto quale area non idonea ai fini della collocazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, si chiede di integrare le norme tecniche del PUA escludendo la possibilità di utilizzare rifiuti nelle operazioni di innalzamento del piano campagna.

Si dà atto infine di quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione e nella bozza di convenzione del presente PUA che riportano integralmente i contenuti del parere formulato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con nota PC/2016/17020 del 21.07.2016.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 2017/27262 del 14.12.2017 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

"Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - Progetto Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ad area ubicata in via Capponi a Coccolia, Comune di Ravenna - Scheda P19 POC 2010-2015;

SI TRASMETTE

VISTE le richieste di integrazioni di:

- ARPA-ST distretto di Ravenna di dicembre 2015
- HERA SpA Prot. n. 0139436 del 26/11/2015



- Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Territorio del 01/12/2015
VISTA la nota del Comune di Ravenna PG n. 67688 del 10/05/2016 (ns PGRA/2016/5698 del 12/05/2016) di convocazione della seconda seduta di conferenza di servizi, relativa al piano in oggetto.

VISTA la documentazione allegata in formato digitale alla nota di cui sopra, quale:

- Relazione generale PUA gennaio/2016
- 2015 -VAS-PUA-viaCapponi_Coccolia Rev. 1 marzo/2016
- 2016 GEOLOGICA PUA-viaCapponi_Coccolia-rev aprile/2016
- Documentazione Previsionale di Impatto Acustico - DOIMA INTEGRAZIONE (versione del 04/04/2016)
- TAV 3 progetto
- TAV 4 planivolumetrico e reti
- TAV 5 rete luce
- TAV 6 Consorzio di bonifica
- TAV 7 Servizio tecnico di bacino
- TAV 8 Servizio patrimonio (condotta)
- Richiesta di parere di massima Servizio Patrimonio del 30/03/2016
- ENEL parere Prot. n. 0680744 del 05/08/2015
- ENEL nuovo parere Prot. n. 0151282 del 04/03/2016
- Parere HERA Prot. n. 37711 del 21/03/2016
- Relazione Consorzio di Bonifica n. 24734/RA/12800 del 17/09/2015
- Parere Consorzio di Bonifica Prot. n. 31055/RA/MMO/oma15602 del 17/11/2015

VISTA la nota del Comune di Ravenna PG n. 73069 del 18/05/2016 (ns PGRA/2016/5965 del 20/05/2016) di rinvio della data di svolgimento della seduta della conferenza di servizi, relativa al piano in oggetto.

VISTA la nota del Comune di Ravenna PG n. 147115 del 05/09/2017 (ns PGRA/2017/12085 del 07/09/2017) e la documentazione resa disponibile al link indicato, quale:

- Relazione istruttoria finale del 04/09/2017
- A-Elaborato gestionale (Norme di PUA, Relazione di PUA, Relazioni tecniche)
- B-Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- C-Relazione Geologica-Caratterizzazione sismica-Geotecnica
- D-Documentazione Previsionale di Impatto Acustico
- D.1-Integrazione alla Documentazione Previsionale di Impatto Acustico
- E-TAV 1 inquadramento urbanistico – Sistema viabilità attuale
- F-TAV 2 Stato di fatto reti
- G-TAV 3 Progetto
- H-TAV 4 Planivolumetrico e reti
- I-TAV 5 Illuminazione pubblica e reti Enel e Telecom
- L-TAV 6 Gestione acque reflue e meteoriche TAV 6 Consorzio di Bonifica
- M-TAV 7 Piano stralcio rischio idrogeologico
- N-TAV 8 Servizio patrimonio – Attraversamento stradale trasversale in sotterraneo
- O-Proposta di Convenzione
- Verbale I seduta conferenza del 01/12/2015
- Verbale II seduta conferenza del 14/06/2017
- Parere Arpae ST ambientale ed acustica del 14/06/2016
- Parere AUSL Prot. n. 111060 del 20/05/2016
- Parere Consorzio Bonifica della Romagna Prot. n. 13890/RA/MMO/oma7121 del 18/05/2016
- Parere Regione Emilia Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Prot.

- Parere HERA SpA Prot. n. 71389 del 13/06/2016
- Parere Comune di Ravenna Servizio Mobilità e viabilità del 17/06/2016
- Parere Comune di Ravenna Servizio Ambiente ed Energia del 13/06/2016
- Parere Comune di Ravenna Servizio Strade del 22/06/2016

CONSIDERATO che nella relazione istruttoria del 04/09/2016 (allegata alla nota ns PGRA/2017/12085 del 07/09/2017), il Comune di Ravenna dichiara che:

“... Le eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni contenute nei suddetti pareri/valutazioni acquisiti in conferenza di servizi sono state quindi inserite nella versione finale degli elaborati del PUA, in particolare, nelle Norme Tecniche di Attuazione e nella Convenzione, a valere per le future fasi di progettazione ed attuazione.

La commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP) ha esaminato le proposte progettuali del PUA nella seduta del 26/10/2015. In merito la CQAP ha espresso il seguente parere favorevole: La commissione ascolta l'illustrazione dell'Arch. Maurizio Fabbri circa il piano urbanistico attuativo di comparto produttivo in Coccolia, via Capponi. La CQAP apprezza la qualità del progetto, sia in termini urbanistici che edilizi ed esprime pertanto parere favorevole. ...”

CONSIDERATA la nota Prot. n. 189304 del 14/11/2017 (ns PGRA/2017/15064 del 15/11/2017) nella quale il Comune comunica che durante il periodo di deposito (dal 06/09/2017 al 06/11/2017) non risultano pervenute osservazioni in merito al piano.

CONSIDERATO che il progetto si pone come integrazione e completamento di un insediamento produttivo esistente. È prevista la realizzazione di un magazzino contenente il reparto logistico di supporto all'attività produttiva del mulino dell'azienda Spadoni. La soluzione progettuale prevede un unico fabbricato, realizzabile in due fasi e collocato in posizione semicentrale rispetto al lotto, e di creare sul fronte principale di accesso un'area sufficientemente ampia da permettere una serie di parcheggi sia pubblici che privati (anche per autocarri) oltre che al necessario spazio di transito e manovra degli automezzi dedicati al trasporto delle materie, prime e lavorate.

CONSIDERATO che, trattandosi di un capannone ad uso logistica, non sono previsti consumi energetici, consumi idrici e produzione di reflui e rifiuti significativi, e che parte della copertura viene impiegata per la produzione di energia elettrica grazie all'utilizzo del fotovoltaico.

CONSIDERATO che il nuovo edificio si distacca dal piano di campagna, rialzandosi di un metro. Il dislivello che si crea in direzione degli adiacenti campi viene assorbito e mitigato da dolci declivi lasciati a verde e piantumati a cespugliature.

CONSIDERATO che il verde previsto, sia privato che pubblico, avvolge l'interno fabbricato e si pone in maniera preponderante nella zona di filtro tra il nuovo fabbricato e il fronte stradale.

CONSIDERATO Che il piazzale prospiciente il nuovo stabilimento assolve sia alla funzione di area di manovra per i mezzi di trasporto, sia a quella di parcheggio privato per gli addetti ai lavori dell'area in oggetto. Si suddividono in parcheggi camion/TIR, automobili, moto e bici.

CONSIDERATO che il sito ricade in prossimità di un insediamento urbano storico (Art. 22 del PTCP).

L'insediamento si trova ad una distanza di circa 350 m verso Nord rispetto al sito di intervento e risulta schermato da una schiera di case che si trovano lungo la SP40, non essendo percepibile dal sito.

CONSIDERATO che è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione al fine di non aggravare il reticolo idrografico di bonifica mantenendo invariata la prestazione idraulica dopo le impermeabilizzazioni dovute al progetto.

CONSIDERATO che Il sito ricade in area di potenziale allagamento (art.6 delle Norme del PSRI). Il piano prevede di innalzare la quota di calpestio del futuro magazzino di circa 60/90 cm rispetto all'attuale piano di campagna, quindi, a favore della sicurezza, oltre il limite massimo di classe per questa zona, corrispondente ad un tirante idrico di 50 cm sul piano di campagna.

CONSIDERATO che Il sito si trova inserito parzialmente all'interno di un dosso di ambito fluviale recente (art.3.20b PTCP). Infatti la scheda di ambito PUA chiede di verificare tale aspetto nell'analisi di sito e disciplinare in base al POC. Nell'analisi specifica del sito, emerge che l'area non è interessata da un paleodosso o dosso recente del Fiume Ronco, pertanto non risultano vincoli relativi ai paleo-dossi o dossi fluviali recenti in quanto non presenti sull'area.

CONSIDERATO che la località di Coccolia di Ravenna si trova in un ambito interessato da criticità relativamente all'acquedotto. I consumi di acqua proveniente dell'acquedotto saranno molto modesti, unicamente per destinati ai consumi per i servizi igienici e per eventuali lavaggi di superfici. Esiste già un contratto con HERA che garantisce 50 mc/h, quantità conservativa per le attuali necessità aziendali, e 40mc/h per l'acqua ad uso antincendio. Tali quantità sono compatibili con la capacità della rete dell'acquedotto esistente.

CONSIDERATO che HERA dichiara che i 7 abitanti equivalenti introdotti dall'intervento in oggetto, di fatto non modificano per lo scolmatore interessato l'attuale coefficiente di diluizione autorizzato.

CONSIDERATO che il sito in esame sarà costituito unicamente da un magazzino di stoccaggio delle farine con sistema robotizzato, poco rumoroso. L'impatto acustico sarà connesso principalmente alle operazioni di carico delle merci. La nuova logistica permetterà di distribuire le operazioni di movimentazione della merce in modo meno concentrato, quindi con un minore impatto temporale dei rumori (esclusivamente in periodo di riferimento diurno).

CONSIDERATO che per l'area in esame non si segnalano:

- fasce di rispetto di elettrodotti, impianti e servizi
- rischi di origine antropica e aree a rischio di incidente rilevante
- vincolo paesaggistico, ambiti di tutela
- vincoli ambientali

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri espressi dagli enti ambientalmente competenti, di cui sopra, e le prescrizioni indicate.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nel piano, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante.

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere:

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il Progetto Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ad area ubicata in via Capponi a Coccolia, Comune di Ravenna - Scheda P19 POC 2010-2015, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., dall'Art. 5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il piano in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. 5 della L.R. 20/2000, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

In particolare si raccomanda il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.
- 2) Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.
- 3) Dal punto di vista dell'acustica, l'intervento dovrà essere compatibile e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti (sia relativamente all'installazione delle sorgenti sonore, che attraverso l'utilizzo di sistemi di mitigazione) e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali.
- 4) Installare un adeguato numero di colonnine di ricarica elettrica per auto e bici nell'ambito dei parcheggi previsti, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, al fine di favorire la progressiva trasformazione verso una mobilità sostenibile.
- 5) Data la vicinanza con l'abitato, per la movimentazione di materie prime e prodotti finiti si raccomanda il progressivo impiego di mezzi a basso impatto ambientale, in linea con le nuove normative esistenti in termini di emissioni o che utilizzino combustibili e soluzioni ad ancora più basso impatto ambientale.

Come ARPAE si sottolinea la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica, l'impiego ove possibile di energie rinnovabili, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche."

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Servizio Territorio della Provincia ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L.R. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; ciò in quanto vi sono depositi pelitici riconducibili ad ambienti di palude e presenza di paleoalvei; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- **2:** per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;



- **3:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- **4:** va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, con particolare riguardo al caso per cui una parte delle fondazioni vada ad interessare gli stagni presenti nell'area: in tal caso andranno seguite le indicazioni fornite dalla Relazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- **5:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **6:** il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare

fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

- **7:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **8:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione;
- **9:** andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- **10:** per i calcoli relativi alle problematiche sismiche andranno utilizzati valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Struttura Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dai sismi emiliani del 2012, dato che tale struttura è la stessa che interessa anche le aree del Ravennate qui considerate;
- **11:** andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;
- **12:** si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corrivazione delle acque;
- **13:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **14:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.



CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede di PUA così come sottolineato nel "constatato";

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la L.R. 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

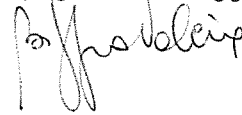
PROPONE

1. Di formulare, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/ 2000 e s. m. e i., in ordine al Piano Urbanistico Attuativo relativo ad area ubicata a Coccolia, via Capponi - Comune di Ravenna e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, i rilievi riportati al punto a) del "Constatato" della presente relazione istruttoria ed in particolare viene formulata la seguente osservazione:
 - 1.1 Si chiede all'Amministrazione Comunale di integrare le norme tecniche del PUA, escludendo la possibilità di utilizzare rifiuti nelle operazioni di innalzamento del piano campagna, in conformità alla pianificazione di settore vigente
2. DI esprimere, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo relativo ad area ubicata a Coccolia, via Capponi - Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 27262/2017 del 14.12.2017 e riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione istruttoria.
3. DI esprimere, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione istruttoria che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.



4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Ravenna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
(Ing. Valeria Biggio)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Territorio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1824/2017

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - POC 2010-2015 - PUA RELATIVO AD AREA UBICATA A COCCOLIA, VIA CAPPONI - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 08/01/2018

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 2 DEL 10/01/2018

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - POC 2010-2015 - PUA RELATIVO AD AREA UBICATA A COCCOLIA, VIA CAPPONI - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 11/01/2018

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)